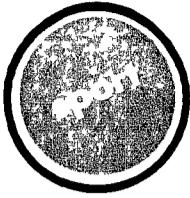


L'Unità



Sullo scudetto la zampata di Riva ma la Juve non dispera

Ancora sei domeniche

CAGLIARI	JUVENTUS	INTER	MILAN
p. 35	p. 33	p. 31	p. 30
VERONA	Fiorentina	Lazio	SAMPDORIA
Bologna	MILAN	FIorentina	Juventus
PALERMO	BRESCIA	Bari	TORINO
BARI	Lazio	NAPOLI	Fiorentina
Milan	ROMA	Verona	CAGLIARI
Torino	Bari	Sampdoria	VICENZA

In maiuscolo le partite in casa



JUVENTUS CAGLIARI — Nicolai (foto a sinistra) precede di testa Albertosi e segna l'autogol. Foto a destra il gol del 1-1 realizzato di testa da Riva.

Juventus-Cagliari 2-2: è finita in parità - Giusto così ma...

Due gol li ha «segnati» Lo Bello

L'arbitro di Siracusa è rientrato in piena forma - Uno spettacolo nello spettacolo - Albertosi para la massima punizione calciata da Haller ma non serve: ripetizione ordina il giudice di gara - Il pianto del portiere sardo non commuove Anastasi: gol! - Quasi alla fine però il penalty di «Gigi» ripara il «mal fatto» - Tutti pensano che doveva finire uno a uno

IL VOTO DELLA PARTITA

Tecnica 7, agonismo 7, correttezza 6
MEDIA 6,6

MARCATORI Nicolai (C) (autorete) al 29' e Riva (C) al 45 del p.t. Anastasi (J) (su rigore) al 25 e Riva (C) (su rigore) al 37 della ripresa

JUVENTUS Anzolin (V) Salvatore (B) Furino (V) Rovella (B) Leoncini (B) Cucuruddu (B) Haller (B) Zigi (B) Anastasi (B) Del Sol (B) Zigi (B) (Leonardi dal 15 della ripresa)

CAGLIARI Albertosi (V) Marturadonna (B) Mancini (V) Poli dal 30 della ripresa senza votazione) Cora (B) Nicolai (B) Nenè (V) Domenghini (B) Brugnera (B) Gotti (B) Greahti (V) Riva (V)

ARBITRO: Lo Bello (A) Direzione più che buona fino al momento che poi lo stucchevole show che illustriamo qui accanto

NOTE

Pioggia sottile ma insistente terreno buono Spettatori 70.000 circa di cui 61.138 paganti per un incasso di 1.511.200 lire (nuovo record) Calcio d'angolo 76 per la Juventus Ammonti Haller e Domenghini venuti a divertirsi Antidoping 2 e 11 per la Juve, 7 e 10 per il Cagliari

AZIONI 401

29° del primo tempo stupendo lancio smarcante di Haller per Furino sulla destra, cross sotto porta Nicolai sullo slancio (sta «rientrando») anticipa Zigi e Albertosi nel landolo con perfetta incornata di precisione e di potenza 45 calcio d'angolo battuto da Greahti testa di Domenghini a centro area, Anzolin immobile tra i pali gli altri bianconeri a guardare Riva ha tutto il tempo di raccogliere pal leggiare di testa e mettere in rete il gol del pareggio 29° della ripresa Anastasi dal disco del rigore (tro forte e preciso) prende da fare per Albertosi 37 della ripresa penalty di Riva una randellata

OCASIONI-GOL

22 del primo tempo gol bellissimo di Vieri per Zigi che si smarcia alla perfezione ma palla sul destro, «buca» ignobilmente la più comoda delle pale gol 13 della ripresa Vieri serve Furino che «salta» Cora e solo a tre metri da Albertosi la sua posizione è però troppo diagonale per cui preferisce «toccare» al centro per Anastasi che precede da Nicolai incespi «a sulla palla» e lo scappa a furia di calcio di punizione di Riva un gran botto su cui si accartocchia questa volta il bravissimo Anzolin

LEPISODIO PIU' BRUTTO

Un gran cazzotto di Brugnera a Furino mentre l'arbitro, naturalmente, volgeva le spalle E gli strattoni dati e ricevuti da Lo Bello nell'occasione del rigore

EPISODIO DA RICORDARE

Il pre partita con la folla le bandiere i palloni colorati e tanto, tanto entusiasmo

Così Scopigno sul rigore di Lo Bello

«Cose che succedono»

DALLA REDAZIONE

TORINO 15 marzo

Scopigno alla fine della partita ha detto poco o nulla perché il meglio del suo «racconto» l'aveva concesso ai giornalisti che si erano appollati sugli ombrelli dei «soliti noti» (e ignoti) che sempre popolano la tribuna (donare quando le giornate rischiano di diventare «storiche»)

Alla mezzora Nicolai ha spedito alle spalle di Albertosi la prima rete con un magnifico colpo di testa Cora ha detto Scopigno: «Bel gol ragazzi»

A pochi minuti dal termine dei primi 45 minuti Boniperti felice come una Pasqua lascia la tribuna «Bella partita — dice — e meritiamo il gol di van taglio»

Il tempo di rinaraziare Boniperti e Riva pareggia «guardiamo Scopigno per assistere al suo batto di gioia «Regolare!» così dice Scopigno come se Riva fosse obbligato a «mentire» tutte le vittorie del Cagliari

Nell'intervallo nel «foyer» dello stadio i notabili si incontrano e Donat Cattin il ministro dell'autunno caldo» evita monoteismi sulla partita che sul resto Anche un ministro ha il diritto di non sapere chi vince una partita di calcio e se si farà il governo

Si rinfaccia e Scopigno si supera Lo Bello concede il rigore per il «mani» di Marturadonna Scopigno un lutto «Nessuno pensa di essere accanto a sciorre e chi gli è vicino crede di essere accanto a sciorre»

Il tempo di rinaraziare Boniperti e Riva pareggia «guardiamo Scopigno per assistere al suo batto di gioia «Regolare!» così dice Scopigno come se Riva fosse obbligato a «mentire» tutte le vittorie del Cagliari

Nell'intervallo nel «foyer» dello stadio i notabili si incontrano e Donat Cattin il ministro dell'autunno caldo» evita monoteismi sulla partita che sul resto Anche un ministro ha il diritto di non sapere chi vince una partita di calcio e se si farà il governo

Si rinfaccia e Scopigno si supera Lo Bello concede il rigore per il «mani» di Marturadonna Scopigno un lutto «Nessuno pensa di essere accanto a sciorre e chi gli è vicino crede di essere accanto a sciorre»

Il tempo di rinaraziare Boniperti e Riva pareggia «guardiamo Scopigno per assistere al suo batto di gioia «Regolare!» così dice Scopigno come se Riva fosse obbligato a «mentire» tutte le vittorie del Cagliari

Nell'intervallo nel «foyer» dello stadio i notabili si incontrano e Donat Cattin il ministro dell'autunno caldo» evita monoteismi sulla partita che sul resto Anche un ministro ha il diritto di non sapere chi vince una partita di calcio e se si farà il governo

Si rinfaccia e Scopigno si supera Lo Bello concede il rigore per il «mani» di Marturadonna Scopigno un lutto «Nessuno pensa di essere accanto a sciorre e chi gli è vicino crede di essere accanto a sciorre»

Il tempo di rinaraziare Boniperti e Riva pareggia «guardiamo Scopigno per assistere al suo batto di gioia «Regolare!» così dice Scopigno come se Riva fosse obbligato a «mentire» tutte le vittorie del Cagliari

Nello Paci

DALL'INVIATO

TORINO 15 marzo

La gran rentree di Lo Bello Protagonista ad ogni costo, come suole, l'arbitro siracusano ha improvvisamente rovinato il match, anche se non ne ha in fondo e per fortuna, falsato il risultato. Un pomeriggio bravo, il suo, folle per il coraggio a buon mercato di cui non c'era alcun bisogno, sconsiderato per le grosse conseguenze che ha sfiorato. Era il 20° della ripresa e la partita finì lì, interessante, combattuta «aper ta» nel primo tempo addirittura entusiasmante a tratti per l'ottimo football espresso da Nicolai e Albertosi, ma di prepotenza su scena pallone alto e randagio sulla destra dell'area cagliaritano Leonardi di certi «daggiancario» senza eccessive pretese, la più aggressiva e sacrosanto terrore del peggio quando lui Lo Bello entrava a ipso facto) di prepotenza su scena pallone alto e randagio sulla destra dell'area cagliaritano Leonardi di certi «daggiancario» senza eccessive pretese, la più aggressiva e sacrosanto terrore del peggio quando lui Lo Bello entrava a ipso facto)

recondita, sorpresa dei sardi

La scena madre di prima si capisce: partita naturalmente invertire. Una bolgia il campo inferno sugli spalti. Collegio le Nuove e il Coliengo nel colorito eccelsi dei tifosi inferociti. Tragico media dunque, invece che buon football con la sensazione commovente di un rigore ma pur valido conforto, che anche secondo i rigidi canoni di quello, sarebbe forse finita così

Resta, ripetiamo il rammarico per l'interrotto spettacolo. Uno spettacolo di cui la Juve era stata l'indiscussa e ammirata protagonista. Una squadra che, con il suo orgoglio per il lungo impegno e la tremenda tensione di una micidiosa rimonta (e che ha invece «scintillato» a un ritmo interiore il calcio più essenziale e piacevole che «va oggi dato a vedere. Si temeva che le «esigenze» pratiche del «seguito» rabberciamento dei reperti potessero alterare il mirabile equilibrio e invece il completo ha recitato con la memoria il copione senza una pausa e senza uno sbandamento nonostante il nome e l'abilità dell'avversario. Persino Vieri, ripresentato dopo la debacle dell'11 domenica a Napoli ha saputo adeguarsi al ritmo e alle «esigenze» pratiche del complesso, una prestazione, la sua più che dignitosa che lo riprova ad alta considerazione del tecnico bianconero. Con lui il solito formidabile Furino e l'immuabile repertorio di Haller e Salvatore che «tennero» a un ritmo psichico quel gigante di Riva e Leoncini che annullava Gotti e Anastasi che portava Nicolai ai limiti della paranoia

Come risultato 45 di gioco magistrale ma un solo gol e «segnato» pure quello da Nicolai il fatto era che il Cagliari, ovviamente, tanto bastava controllare il match e affidarsi per il resto a Riva. Così Nenè cui non bastava Cucuruddu a mettere il bagaglio «governativo» con la complicità di Brugnera il centrocampo e il Gigi sembrava di tanto in tanto il pancia di Anzolin. Il quale Anzolin, piuttosto dal terreno si faceva buggerare in chiusura di tempo ed era il pari. Col risultato che nella ripresa sentendosi tanto mal sicuro alle spalle alle volte addirittura in trance la Juve un po' ne accusava lo choc e un tantino di conseguenza, tirava in barca i remi. La superiorità territoriale era sempre sua ma l'inesistività e la commovente era un'altra: Riva intanto cresceva

Pari e patita dunque e de cessione-scudetto un'altra volta rinviata? Abbiamo visto che si ma con l'intuita intervento di Lo Bello un'altra volta protagonista è spropositato. E ormai la barba è lunga

Bruno Panzera



INTER VICENZA — La discussa azione del rigore. Foto a sinistra Volpato contrasta Mazzola che finisce a terra. Foto a destra Bertini spreca il «penalty» con un tiro a lato



Inter-Vicenza 0-0: «foot-ball» divertente ma conclusioni tutte errate

Boninsegna «divoratore» di gol Bertini ha fallito un rigore

Il «penalty» era però un regalo dell'arbitro - Grandi parate di Pianta e Bardin - Bel rientro di Jain

IL VOTO DELLA PARTITA

Tecnica 7, agonismo 6, correttezza 7

MEDIA 6,7

MARCATORI Bertini (I) (autorete) al 29' e Riva (C) al 45 del p.t. Anastasi (J) (su rigore) al 25 e Riva (C) (su rigore) al 37 della ripresa

JUVENTUS Anzolin (V) Salvatore (B) Furino (V) Rovella (B) Leoncini (B) Cucuruddu (B) Haller (B) Zigi (B) Anastasi (B) Del Sol (B) Zigi (B) (Leonardi dal 15 della ripresa)

CAGLIARI Albertosi (V) Marturadonna (B) Mancini (V) Poli dal 30 della ripresa senza votazione) Cora (B) Nicolai (B) Nenè (V) Domenghini (B) Brugnera (B) Gotti (B) Greahti (V) Riva (V)

ARBITRO: Lo Bello (A) Direzione più che buona fino al momento che poi lo stucchevole show che illustriamo qui accanto

NOTE

Pioggia sottile ma insistente terreno buono Spettatori 70.000 circa di cui 61.138 paganti per un incasso di 1.511.200 lire (nuovo record) Calcio d'angolo 76 per la Juventus Ammonti Haller e Domenghini venuti a divertirsi Antidoping 2 e 11 per la Juve, 7 e 10 per il Cagliari

AZIONI 401

29° del primo tempo stupendo lancio smarcante di Haller per Furino sulla destra, cross sotto porta Nicolai sullo slancio (sta «rientrando») anticipa Zigi e Albertosi nel landolo con perfetta incornata di precisione e di potenza 45 calcio d'angolo battuto da Greahti testa di Domenghini a centro area, Anzolin immobile tra i pali gli altri bianconeri a guardare Riva ha tutto il tempo di raccogliere pal leggiare di testa e mettere in rete il gol del pareggio 29° della ripresa Anastasi dal disco del rigore (tro forte e preciso) prende da fare per Albertosi 37 della ripresa penalty di Riva una randellata

OCASIONI-GOL

22 del primo tempo gol bellissimo di Vieri per Zigi che si smarcia alla perfezione ma palla sul destro, «buca» ignobilmente la più comoda delle pale gol 13 della ripresa Vieri serve Furino che «salta» Cora e solo a tre metri da Albertosi la sua posizione è però troppo diagonale per cui preferisce «toccare» al centro per Anastasi che precede da Nicolai incespi «a sulla palla» e lo scappa a furia di calcio di punizione di Riva un gran botto su cui si accartocchia questa volta il bravissimo Anzolin

LEPISODIO PIU' BRUTTO

Un gran cazzotto di Brugnera a Furino mentre l'arbitro, naturalmente, volgeva le spalle E gli strattoni dati e ricevuti da Lo Bello nell'occasione del rigore

EPISODIO DA RICORDARE

Il pre partita con la folla le bandiere i palloni colorati e tanto, tanto entusiasmo

IL VOTO DELLA PARTITA

Tecnica 7, agonismo 6, correttezza 7

MEDIA 6,7

MARCATORI Bertini (I) (autorete) al 29' e Riva (C) al 45 del p.t. Anastasi (J) (su rigore) al 25 e Riva (C) (su rigore) al 37 della ripresa

JUVENTUS Anzolin (V) Salvatore (B) Furino (V) Rovella (B) Leoncini (B) Cucuruddu (B) Haller (B) Zigi (B) Anastasi (B) Del Sol (B) Zigi (B) (Leonardi dal 15 della ripresa)

IL VOTO DELLA PARTITA

Tecnica 7, agonismo 6, correttezza 7

MEDIA 6,7

MARCATORI Bertini (I) (autorete) al 29' e Riva (C) al 45 del p.t. Anastasi (J) (su rigore) al 25 e Riva (C) (su rigore) al 37 della ripresa

JUVENTUS Anzolin (V) Salvatore (B) Furino (V) Rovella (B) Leoncini (B) Cucuruddu (B) Haller (B) Zigi (B) Anastasi (B) Del Sol (B) Zigi (B) (Leonardi dal 15 della ripresa)

ARBITRO: Lo Bello (A) Direzione più che buona fino al momento che poi lo stucchevole show che illustriamo qui accanto

Nello Paci